

la flotta aerea della Sabena rimane a terra ed il 50 per cento del personale rischia il licenziamento;

la Swissair, compagnia di bandiera svizzera, rischia la stessa sorte —:

quali provvedimenti intendano adottare i Ministri interrogati per il sostegno alla compagnia di bandiera italiana e per sostenere i *tours operators* e gli operatori turistici, gravemente penalizzati dalla crisi del trasporto aereo. (5-00384)

Interrogazione a risposta scritta:

CRISCI. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

nel novembre 2000, la Società Montepaschi Serit Spa — Palermo — ha esercitato il diritto di recesso da concessionaria del servizio di riscossione dei tributi delle province di Pescara e Teramo;

l'Agenzia delle entrate, con decreto del maggio 2001, ha affidato il servizio di riscossione dei tributi alla Soget Spa di Taranto, ricorrendo all'istituto del commissariamento provvisorio;

a tutt'oggi la permanenza dello stato di commissariamento, oltre che far paventare una sorta di ipoteca sulla concessione futura, rischia di svuotare concretamente il significato dell'asta europea, quale strumento idoneo all'individuazione del concessionario;

il persistere di tale precaria situazione ha determinato la legittima preoccupazione dei dipendenti anche in considerazione del fatto che sono state adottate delle procedure di licenziamento —:

quali siano le ragioni che impediscono l'indizione della gara europea di evidenza pubblica per l'affidamento definitivo della concessione;

se non ritenga opportuno assumere ogni utile iniziativa per rimuovere eventuali impedimenti e procedere alla immediata indizione dell'asta europea per l'in-

dividuazione e l'affidamento definitivo della concessione. (4-01313)

* * *

GIUSTIZIA

Interrogazione a risposta scritta:

COLASIO. — *Al Ministro della giustizia.* — Per sapere — premesso che:

la procura di Padova nel mese di marzo scorso ha chiesto con una motivazione che appare discutibile l'archiviazione del procedimento penale n. 2854/2000 R.G. n.r. relativo ad una ipotesi di reato di abuso d'ufficio e di falso in atto pubblico a carico dei componenti di una commissione nominata a rivalutare i *curricula* dei due candidati che nel 1995 avevano concorso per l'attribuzione di un incarico annuale di funzioni primarie per la divisione di nefrologia dell'azienda ospedaliera di Padova. La rivalutazione dei *curricula* si era resa necessaria per dare ottemperanza ad una sentenza del Consiglio di Stato (1998), il quale aveva dichiarato illegittima l'attribuzione dell'incarico primario del 1995;

i membri della commissione che tra l'altro era la medesima del 1995, eccetto un membro che nel frattempo era deceduto, pur essendo iscritti nel registro delle notizie di reato per abuso d'ufficio per l'operato tenuto nell'attribuzione del primo incarico del 1995, hanno proceduto ugualmente alla rivalutazione dei *curricula* ignorando i rilievi della sentenza del Consiglio di Stato, cambiano radicalmente i criteri di valutazione che erano stati alla base della precedente valutazione del 1995, giungendo perfino a decurtargli senza alcuna motivazione 10 anni di anzianità di carriera e 10 anni di titolarità d'insegnamento, tutti titoli riportati nel suo *curriculum* e documentati nello stato di servizio rilasciato dall'università di Padova e che giustamente erano stati considerati dalla stessa commissione nella precedente valutazione del 1995;

e questo alla luce anche del comportamento altrettanto opinabile della stessa procura di Padova su alcune altre vicende connesse all'apicalità di nefrologia di Padova, fra le quali si vuole ricordare (procedimenti — non risultano procedure di infrazione, 975/98 R.G. Non risultano procedure di infrazione, 727/99 R.G. n.r.);

l'archiviazione del procedimento penale a carico della stessa commissione per l'operato del 1995, nonostante le provocatorie giustificazioni addotte dalla stessa che aveva testualmente dichiarato: « di non aver considerato i *curricula* dei due candidati perché in genere autolaudativi e di avere trascurato certi titoli di un candidato perché considerati di minor valore e che comunque non risultavano elencati nel *curriculum* dell'altro candidato, ma non si poteva escludere che fossero in suo possesso ». È inspiegabile che una commissione universitaria si permetta di affermare che avrebbe tenuto conto solo dei titoli riportati da tutti i candidati e non quelli presentati da uno solo, perché « non si può escludere che fossero in possesso dell'altro candidato. Appare altresì inspiegabile che il giudice penale inquirente chieda una consulenza sulla legittimità di atti amministrativi già annullati dal Consiglio di Stato e per giunta a un medico legale;

l'archiviazione della vicenda legata « all'inappropriato » incremento del 30 per cento dei ricoveri rispetto all'anno precedente, effettuato durante l'illegittimo incarico, nonostante che un circostanziato rapporto del Comando carabinieri per la sanità NAS di Padova ne ipotizzasse la sussistenza di reato;

l'archiviazione di un tentativo di « condizionamento » da parte di due docenti nei confronti di uno specializzando, nonostante la presenza di prove documentali (testimonianze e documentazione fonica);

non è possibile che in uno Stato di diritto un medico abbia continuato a ricoprire illegittimamente un incarico pri-

mariale annuale per 5 anni di seguito, nonostante il giudice amministrativo avesse anno per anno sistematicamente cassato i provvedimenti di assegnazione dell'incarico —:

se non ritenga di disporre un'ispezione presso la procura di Padova in ordine alle questioni esposte. (4-01324)

* * *

INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

Interrogazione a risposta in Commissione:

ALBONETTI e DUCA. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

in data 25 ottobre 2001 è stato pubblicato da *Il Sole 24 Ore* l'articolo con il titolo « Sicurezza nei cieli, vigilanza separata », nel quale si dà conto di affermazioni e intendimenti del Ministro Lunardi su diversi aspetti e settori di interesse del suo ministero;

tra le affermazioni attribuitegli, c'è quella, pronunciata di fronte ai sindacati, con la quale il Ministro avrebbe indicato il nome del nuovo amministratore delegato Italfer spa, controllata dalle Ferrovie dello Stato nella persona di Umberto Bonasso;

tale nomina non è compresa fra le competenze del Ministro, bensì è di competenza delle Ferrovie dello Stato indicare la proposta all'assemblea della società;

le affermazioni contenute nell'articolo di stampa sopracitato non sono state smentite dal Ministro, palesando una grave ingerenza nella gestione di una società per azioni —:

se tali affermazioni siano state effettivamente pronunciate e, in questo caso, se non ritenga il Ministro di doverle rettificare o di dover motivare la ragione per la quale ha indebitamente assunto una competenza che non gli appartiene. (5-00387)

* * *